



**C.I.R.M.A.C.**  
**Centro Italiano di Risveglio Musicale**  
**Alain Carrè**  
Via Palestro n. 9  
10024 MONCALIERI (To)  
cell. **345 273 7663**  
mail: [cirmac@libero.it](mailto:cirmac@libero.it)

**CORSO DI RISVEGLIO MUSICALE, PEDAGOGIA  
MUSICALE SPECIALIZZATA E MUSICOTERAPIA**  
**Dal 27 settembre al 1 ottobre 2011**

**Docenti:**

prof. **Alain Carrè** musicista, docente di pedagogia musicale specializzata e musicoterapeuta,  
**Augusta Bassi Nazzaro** musicoterapeuta,  
insegnante di Risveglio Musicale e musicoterapia,  
dott. **Michele Santoro**, educatore musicale, responsabile del CRUT  
– Centro Regionale Universitario per il Teatro, Università di Torino

**DOVE:** presso la nostra sede di MONCALIERI, in via PALESTRO 9

**COSTO PROMOZIONALE:** € 100 più € 10 di iscrizione

**I POSTI sono limitati** e verrà tenuto conto delle motivazioni degli iscritti.

**INFO e ISCRIZIONI:** cell. 345 273 7663 - mail: [cirmac@libero.it](mailto:cirmac@libero.it)  
(nel caso in cui il corso non venisse attivato, verrà rimborsata l'iscrizione)

siamo convenzionati con alberghi e ristoranti

iscrizione entro il 24 settembre

pagamento a mezzo bonifico: C.I.R.M.A.C  
**Iban IT85 L030 6920 0001 0000 0150 270**

**Per festeggiare il 23° anno di attività, il C.I.R.M.A.C. organizza un corso di formazione rivolto a insegnanti (nido, materna, elementare), musicisti, educatori ed operatori socio-sanitari**

---

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

**MARTEDI' 27 E MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE (ORE 19/22)**

Docenti: **Augusta Bassi Nazzaro e Michele Santoro**

### **IL CIRMAC E LA SUA COMPLESSIVA FILOSOFIA D'INTERVENTO (con il supporto di audiovisivi e l'analisi di casi specifici)**

La rete dei rapporti umani è spesso contrassegnata da un handicap comunicativo pronunciato, pesantemente condizionato dal primato che la nostra società assegna all'uso di un apparato linguistico sempre più raffinato e selezionato.

Obiettivo del corso è riflettere sugli altri canali della comunicazione, altrettanto importanti e creativi, ovvero su quelli permessi dalla "via del suono".

Le molteplici influenze della musica sulla vita psicofisica dell'individuo, sul suo comportamento e sullo stesso aspetto psicosomatico sono state scientificamente provate da studi ed esperienze. Con "musicoterapia", intendiamo generalmente un intervento di carattere preventivo e/o terapeutico-riabilitativo che utilizza l'espressione musicale (in quanto forma di comunicazione non verbale) finalizzandola alla stimolazione e allo sviluppo di funzioni quali l'affettività, la motricità, il linguaggio stesso, ecc. Musica e suono, dunque, come stimolo socializzante, fonte di gratificazione (essenziale per creare la motivazione) ma anche come strumento di auto-conoscenza e come leva rieducativa/riabilitativa, nonché di prevenzione, se si dovesse incontrare nel corso della propria vita lavorativa, un mondo complesso, ed a volte inaccessibile, come quello dell'handicap.

In quest'ottica, l'obiettivo del corso sarà la valorizzazione e lo sviluppo della creatività in tutte le sue forme, tenendo conto che è la persona, qualunque persona, non l'attività né tanto meno la tecnica, ad essere creativa, purché le si dia reale possibilità di mettere in atto il proprio potenziale inventivo.

**GIOVEDI' 29 E VENERDI' 30 SETTEMBRE (ORE 16/20)**

**SABATO 1 OTTOBRE (ORE 10/18)**

Docente: **Alain Carrè**

**IL RISVEGLIO MUSICALE E LA PEDAGOGIA MUSICALE ALAIN  
CARRE' (con analisi di sequenze filmate, studio di casi particolari,  
anche con diversamente abili, ed esercizi pratici)**

La strategia operativa del Risveglio Musicale ha come obiettivo prioritario lo sviluppo congiunto della tecnica e della musicalità. Nell'immaginario comune "fare musica" significa sostanzialmente suonare uno strumento; per noi la pratica musicale non è un obiettivo, bensì la conseguenza logica del lavoro pedagogico: il bambino conosce gli strumenti, ha piacere a manipolarli, combina e organizza i suoni su più strumenti. Successivamente interviene la fase in cui il bambino desidera strutturare sequenze più complesse che necessitano di una tecnica particolare manifestando, inoltre, la sua preferenza per uno strumento musicale ben preciso (ma non è detto, né particolarmente importante, che lo faccia sempre). E' questo il momento per iniziare l'apprendimento strumentale anche se lo strumento resta ciò che deve sempre essere: uno "strumento", lo strumento della musicalità. In questo modo musicalità e tecnica cresceranno in armonia, la seconda arricchendo la prima in permanenza, la prima non potendo svilupparsi senza la seconda.